

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Corriere.it	23/10/2017	<i>IL PREMIO CAIRO VA A UN «TRUCCO»: OMBRETTO STESO SULLA TELA GREZZA</i>	2



A OTTOBRE, SE CAMBI IL TUO DIESEL
HYBRID BONUS DA € 5.000 A € 8.000

SCOPRI LE OFFERTE



CORRIERE DELLA SERA / CULTURA

SECESSIONI EUROPEE
L'ONDA DELLA MODERNITÀ MONACO • VIENNA • PRAGA • ROMA
23.09.2017 - 21.01.2018
ROVIGO PALAZZO ROVERELLA
PALAZZOROVERELLA.COM

RICONOSCIMENTI

Il Premio Cairo va a un «Trucco»: ombretto steso sulla tela grezza

Serena Vestrucci si aggiudica la 18ª edizione, i 40 finalisti, selezionati dal mensile «Arte», saranno in mostra a Palazzo Reale a Milano fino al primo novembre

di PIERLUIGI PANZA



L'opera vincitrice del Premio Cairo, *Trucco* (2017, ombretti su tela grezza)

La XVIII edizione del Premio Cairo, quella della maturità, è andato alla 31enne milanese Serena Vestrucci. La vincitrice è un talento fatto tutto in casa: ambrosiana al 100 per cento, studi all'Accademia di Brera con passaggi a Berlino e Venezia e già esposizioni alle spalle a Marsiglia, Genova, Milano per CityLife e Torino alla fondazione Sandretto Re Rebaudengo. L'opera premiata si chiama *Trucco*, non perché ci sia sotto qualche brutta sorpresa ma perché



CORRIERE DELLA SERA

LEGGE DI BILANCIO

Dal bonus mobili agli abbonamenti del bus: le ultime novità della manovra

di [Lorenzo Salvia](#)

DOPO IL SUCCESSO REFERENDARIO

Zaia: «Statuto speciale per il Veneto» | Ora cosa succede

di [Andrea Pasqualetto](#), [Dino Martirano](#), [Cesare Zapperi](#)

è realizzata spalmando ombretti di diverso colore sulla tela grezza, poi cucita insieme. «Non voglio dare un particolare significato alle opere che realizzo — racconta l'artista — insisto solo nell'utilizzare materiali di vita quotidiana che trasformo con *escamotage*». L'opera premiata presentava un curioso particolare già nella didascalia d'accompagnamento: c'era indicato «realizzata in due settimane». «Indico sempre il tempo di realizzazione perché credo sia una variabile importante nell'arte. Il lavoro conta e l'osservatore deve conoscere questo dato». Un tempo, del resto, gli artisti erano pagati anche in relazione alla grandezza della tela e al tempo utilizzato per la realizzazione.



Il presidente e amministratore delegato di Rcs Urbano Cairo (Foto Ansa/ Mourad Balti Touati)

Giunto dunque a piena maturità, e diventato «il più autorevole ed efficace strumento per sostenere la giovane arte italiana», come sottolineato il 23 ottobre a Palazzo Reale nella presentazione dal direttore del mensile «Arte» Michele Bonuomo (presenti anche l'assessore alla Cultura di Milano, Filippo Del Corno, e il presidente della Regione, Roberto Maroni), il Premio Cairo pare riuscire a intercettare i contingenti e rapidi *mainstream* dell'arte contemporanea.

«Nato da una idea di Nuccio Madera, ex direttore di "Arte", con l'intenzione di dare una opportunità ai giovani artisti italiani under 40», ha ricordato il presidente Urbano Cairo, la galleria dei premiati dal 2000 ad oggi rivela un passaggio da un forte impatto iconico (si pensi a *Treno* di Luca Pignatelli, primo vincitore), all'uso dei video (da Alice Cattaneo ai Masbedo) a, oggi, un tentativo di giustapposizione di materiali diversi. Oltre al vincitore *Trucco*, che lavora sulla cosmesi, molte altre opere giocano con sovrapposizioni di acciaio, tessuti, pellicole fotografiche, carta, resina, vetro... quasi nel tentativo di sottrarsi alla dittatura del digitale. Tra le venti opere sottoposte alla valutazione della giuria presieduta da Patrizia Sandretto Re Rebaudengo e composta da Gabriella Belli, Bruno Corà, Claudia Dwek, Gianfranco Maraniello e Andrea Viliani non ci sono opere di digital-art in senso stretto. Mentre, di contro, c'è anche un ritorno al figurativo (*Mediterraneo* di El Gato Chimney e, in maniera sofisticata, *Terapia di luce* di Dimitri Agnello). Si nota anche parecchia attenzione ai meccanismi percettivi, una costante nella storia dell'arte almeno dal Rinascimento, quando prospettiva, studi di ottica e, di lì in poi, camere oscure dominarono la sperimentazione nella pittura. Anche la motivazione del premio alla emozionatissima Serena evidenzia un po' questi aspetti: «Se l'attività dell'arte — si legge — è anche artificio e mostrarsi, e se il suo rinnovamento avviene attraverso materiali inusuali, l'opera *Trucco* realizza efficacemente tale attitudine trattando il quadro come la pelle del corpo».



LA STORIA I PARTITI
 «FRATELLI»

I malumori veneti nei decenni di Lega a dominio lombardo

di Gian Antonio Stella



LA VIDEORICOSTRUZIONE

Usa contro Corea del Nord, Trump allerta i bombardieri nucleari B52 [Foto](#) | [Video](#)

di Guido Olimpio

IL VERTICE A PARIGI

La rivoluzione anti-smog di Sala: «Vorrei che Milano rallentasse» | [I divieti](#)

di Maurizio Giannattasio



Rispetto alle prime annate di Pignatelli, Federico Guida e Matteo Bergamasco, e anche ad opere come *Auro taxi* di Chris Gilmour e *La suprema* di Fabio Viale — forse le «preferite» dal patron Cairo che se le è messe in ufficio — è un po' scomparsa la dimensione sociale.



La vincitrice del premio, Serena Vestrucci (Milano, 1986)

Ricordiamo i nomi dei venti artisti finalisti, le cui opere rimarranno esposte sino al primo novembre a Palazzo Reale di Milano: Dimitri Agnello, Meris Angioletti, Ludovico Bomben, Giuseppe Buffoli, Tiziano Doria, El Gato Chimney, Christian Fogaroli, Monica Mazzone, Matteo Negri, Maria Teresa Ortoleva, Ettore Pinelli, Michael Rotondi, Matteo Rubbi, Manuel Scano Larrazàbal, Caterina Erica Shanta, Pietro Spirito, Kristian Sturi, Patrick Tabarelli, Serena Vestrucci e Giulio Zanet. Con loro, saranno esposte anche le opere dei 40 finalisti del Premio Arte riservato a studenti delle accademie e delle scuole d'arte che non hanno ancora esposto in personali di rilievo. Tra queste, oltre al figurativo, c'è persino il ritorno del marmo.

Complessivamente, dal Premio Cairo sono passati nei precedenti 17 anni ben 327 artisti, 41 dei quali hanno poi esposto anche alla Biennale di Venezia. Dopo 14 anni alla Permanente, dall'anno scorso il Premio si festeggia a Palazzo Reale, e ciò ne «suggella la validità», ha ricordato l'assessore alla Cultura di Milano, Filippo Del Corno. Il presidente della Regione, Roberto Maroni, auspicava invece un lombardo tra i vincitori (qualche mugugno tra i presenti). Di fatto è stato accontentato anche lui.

23 ottobre 2017 (modifica il 23 ottobre 2017 | 22:07)
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK](#)

Mi piace 2,4 mln

TI POTREBBERO INTERESSARE

Raccomandato da Outbrain



Scopri come le lenti STEINER possono cambiarti la vita!
[\(OCCHIALI24.IT\)](#)



Visita la Bottega Velasca a Milano: scopri l'eleganza...
[\(VELASCA\)](#)



LIU JO: ecco le t-shirt e le felpe della capsule Disney per donne e...
[\(LIU JO\)](#)



Anna sbranata dal



Trump e l'offesa alla



Rosaria Iardino: «Io, 26